



I di Quaresima – 13 Marzo 2011

Lectures: Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19;

Vangelo Mt 4,1-11:

Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.

Dalle "ceneri" al "pane"

Sintesi del Messaggio di padre Enrico Arc. in occasione della Quaresima

Il testo completo è consultabile sul Corriere Eusebiano o sul sito parrocchiale

(...) Vorrei fissare per me e per voi quattro parole che aprono prospettive di luce e di speranza sui problemi che restano dopo le danze divertite di carnevale. Finita la festa, si sa, si torna a casa, alle cose di sempre; la musica non cambia.

Vorrei pertanto richiamare un piccolo "vademecum" che tratteggia il nostro percorso dalle "ceneri al pane".

La prima parola che sta scritta sul frontale del tempo quaresimale risuona in tutte le chiese il mercoledì delle ceneri, quando la minoranza credente del popolo di Dio si accosta per ricevere sulla fronte il segno severo delle ceneri. **"Convertiti e credi al Vangelo"** ci dirà il sacerdote. La conversione tornerà poi come invito quotidiano attraverso la Parola. (...)

E' in gioco una vita autentica che deve essere liberata dalle infinite patologie del banale e dell'effimero; per ritrovare un nuovo respiro, di cui forse resta solo una debole nostalgia. (...) La conversione è ascolto di un Dio che, in Gesù Cristo, è entrato nello spazio degli uomini e si è vestito dei loro miseri panni; si è piegato sotto le drammatiche croci dell'umanità senza speranza; e continua a condividere la loro condizione di violenza, di povertà e di emarginazione (...) La parola conversione nella tradizione eusebiana, viene declinata con la parola **condivisione**. Abbiamo una chiesa sorella in Mozambico. Nella diocesi di Inhambane, in due comunità parrocchiali - Maimelane e Inhassoro - stanno operando con dedizione commovente i nostri missionari (...)

Segue >

CALENDARIO LITURGICO

LUN 14 Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46

Ore 8 S.M. per Dianin Vanna e Arietti Giovanna

MAR15 Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15.

Ore 8 S.M. per def. fam. Dellamula Giuseppe e Aimino Emma

MER 16 Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32.

Ore 8 S.M. per Tamburelli Rosa, Boggio Giovanni
e Moletto Roberto

GIO 17 Est 4,17k-u; Sal 137; Mt 7,7-12

Ore 8 S.M. per def. fam. Momo Candido e Carolina

VEN 18 Ez 18,21-28; Sal 129 (130); Mt 5,20-26

Ore 8 S.M. per Leone Virginio e Pasteris Teresa
S.M. per Foschini Ida

SAB 19 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a **opp.** Lc 2,41-51°

Ore 8 CASA DI RIPOSO
liturgia della parola + Comunione

Ore 18 S.M. per Leone Giuseppe
S.M. per Passavanti Giovanna
S.M. trigesima Borra Mariuccia
S.M. per Tabaro Gino

DOM 20 **2^a DI QUARESIMA**
Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9

Ore 8 S.M. Legato
Ore 10 S.M. per Leone Andrea e Romana
S.M. per Giorsello Orlando e Mariuccia
S.M. per Tappari Pierina e Grato
S.M. per Demaria Mezzo Gina

Vidi tutte le reti del Maligno distese sulla terra, e dissi gemendo: - Chi mai potrà scamparne? E udii una voce che mi disse: - L'umiltà."
Abbà Antonio

In questa settimana

Da LUN a VEN	ore 18 <i>chiesa</i>	Preghiamo con i Vespri
LUN 14	dalle 8:30 alle 11 dalle 15 alle 16 <i>chiesa</i>	Conclusione delle quarantore con l'esposizione del Santissimo
	ore 21 <i>oratorio</i>	Incontro dei giovani che hanno partecipato alla missione
MER 17	ore 20:45 <i>oratorio</i>	Inizia rassegna cinematografica promossa dal presidio di LIBERA con la proiezione del Film: I VICERE' (regia di Roberto Faenza) <i>a seguire di battito con Don Franco Patrevita</i>
VEN 18	ore 18 <i>chiesa</i>	Via Crucis
	ore 21 <i>oratorio</i>	Incontro di preparazione alla celebrazione del sacramento del Matrimonio

Nota liturgica



DURANTE IL TEMPO DI QUARESIMA
NON È PREVISTA LA PRESENZA DI FIORI NELLE CHIESE.
SE PROPRIO OCCORRE, SI POSSONO USARE PIANTE VERDI.

SI AVVICINA LA DOMENICA DELLE PALME. CHI POTA GLI
ULIVI SI RAMMENTI CHE, PER TALE OCCASIONE, I RAMI
POSSONO ESSERE DONATI ALLA PARROCCHIA



LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONI SARÀ
CELEBRATA DOMENICA 22 MAGGIO 2011 ALLE ORE 10,
PER CHI LOI DESIDERA,
CI SARÀ LA POSSIBILITÀ DI PRANZARE INSIEME.
PROSSIMAMENTE SARÀ FORNITO IL PROGRAMMA

Notizie parrocchiali ...

Chi sono i Priori: Diverse volte ho sentito parlare di "Priori" delle chiese rionali. Di preciso non ho mai compreso qual'è il senso dato a tale termine. Se si intende parlare di priori, nel senso di quelli che organizzano la festa del rione può andare bene altrimenti no.

Nel territorio comunale di Saluggia, ecclesiasticamente parlando, sono 3 le persone giuridiche: 1) La parrocchia san Grato; 2) La parrocchia di Sant'Antonino; 3) La confraternita di San Francesco. Di tutte e tre l'unico legale rappresentante sia ecclesiastico che civile è il parroco.

Riguardo la confraternita di San Francesco non essendoci i confratelli, il cui capo sarebbe priore, il parroco è commissario straordinario. Pertanto, giuridicamente parlando, la confraternita di San Francesco ha una sua indipendenza. Viceversa, le chiese di San Giovanni, San Bonaventura e dei Santi Sebastiano e Rocco dipendono dalla parrocchia. E' lodevole il fatto che queste tre chiese abbiano dei validi collaboratori, che ringrazio, per il tempo dedicano alla cura delle stesse e per segnalarmi le diverse necessità.

Il parroco

> *Segue dalla prima*

La conversione è vera se accetta la sfida di una scomodante solidarietà, testimonianza concreta di amore verso tutti i "poveri Cristi" della terra (...). Se la conversione verrà declinata con l'amore solidale verso i fratelli geograficamente lontani, ma evangelicamente vicini, possiamo celebrare nella verità la riconciliazione pasquale, il sacramento della novità della vita risorta con Cristo. (...) Ecco un appuntamento irrinunciabile della nostra Quaresima: **l'incontro con la misericordia** che discende dall'alto, per diventare "ambasciatori" della riconciliazione: nelle conflittualità della vita familiare; nell'indifferenza delle relazioni sociali; nelle ricorrenti divisioni delle nostre comunità eucaristiche. Il sacramento del perdono è sempre immersione nella gratuità di un amore che ci viene donato, per recuperare la salute del nostro amore divenuto drammaticamente debole.

(...) L'Eucaristia è l'unica stella polare di ogni uomo che cammina nel tempo; è il segno più inaudito del Cristo risorto e vivente con noi; è il viatico più efficace della nostra speranza; è l'unica verità del nostro futuro. Non ci sono alternative. Il destino di ogni creatura umana prevede il passaggio dalla prossimità nella gioiosa fatica della fede, alla prossimità nella gioia della visione eterna. Occhio al percorso, dunque: verso Pasqua, la festa del Risorto. Il nome della speranza è la Pasqua.